

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 03374560716. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 9561173. Tariffe pubblicità e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIX n.3 (644) del 13.2.2014 on line

**Visita il  
nostro  
sito:**  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazio-  
ne globale

## Il 9 Febbraio anche il Liceo «Rosmini» di Lucera ha aperto le porte ai potenziali "liceali" del futuro

di Anita Di Croce

Lucera. L'open day, curato dai professori del Team Orienta e dagli alunni dell'istituto, prevedeva due momenti: la mattina è stata dedicata alla presentazione della struttura, delle aule a tema e alla premiazione del concorso "Conoscere le lingue avvicina i popoli...le persone" dal tema "colori e sapori del proprio Paese"; il pomeriggio è stato dedicato ai vari laboratori organizzati dagli insegnanti del plesso.

Alle nove il Rosmini ha iniziato ad accogliere i visitatori che hanno avuto la possibilità di scoprire tutto ciò che l'istituto offre ai ragazzi che tutte le mattine attraversano quell'atrio e percorrono quei corridoi dove saranno formati come studenti e, soprattutto, come persone.

Dopo un tour iniziale sono stati tutti accolti nell'aula magna dove sono stati presentati i vari indirizzi e dove è avvenuta la premiazione delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del Subappennino.

A presentare l'istituto e ad accogliere genitori e ragazzi è stato il preside Raffaele De Vivo che ha lasciato la parola alla prof.ssa responsabile del progetto orientamento in entrata Concetta Vannella. A seguire c'è stata la presentazione dei sei licei compresi nell'istituto Bonghi-Rosmini.

A presentare i licei Classico, Scientifico e Scientifico opzione scienze applicate con i corrispettivi sbocchi professionali è stato il prof. Rubino. I professori Spinelli e Minelli hanno invece presentato il plesso Rosmini con i suoi tre licei: Linguistico, Scienze umane e Scienze umane opzione Economico-sociale approfondendo gli sbocchi professionali a cui prepara l'istituto. La prof.ssa Vannella ha presentato ai genitori le attività integrative offerte dal plesso come lo sportello di ascolto, i progetti Comenius e Leonardo, le certificazioni di lingua (inglese, francese, tedesco), il progetto EsaBac (che prevede per i corsi linguistici il conseguimento del diploma francese oltre a quello italiano) e anche progetti come il corso delle danze po-

polari e i corsi di atletica. L'incontro è proseguito con l'intervento di un ospite che dona lustro al plesso Rosmini: il notaio Liana Benincaso. Il notaio ha conseguito il diploma del liceo pedagogico (oggi scienze umane) e proprio grazie alla formazione culturale e sociale fornita dall'istituto è riuscita ad affrontare il lungo e tortuoso cammino che l'ha portata alla "conquista" del titolo di

l'obiettivo di dimostrare che imparare una lingua va ben oltre tutto ciò che concerne il corretto utilizzo della grammatica ma comprende anche la conoscenza degli usi e costumi locali e di ciò che, in un mondo sempre più "piatto ed omogeneo", ci distingue gli uni dagli altri. Ecco perciò che, semplicemente varcando la soglia della porta, si veniva proiettati in Inghilterra, Germania



notaio.

Prima della premiazione si è assistito ad una dimostrazione delle danze popolari a cura della prof.ssa Cianci con la partecipazione di ragazze dei vari indirizzi. Anche queste rientranti nell'ottica di un'altra forma di comunicazione ed integrazione espressa attraverso il linguaggio del corpo. La conferenza si è conclusa con la premiazione degli alunni vincitori del concorso.

Genitori e ragazzi sono stati quindi ospitati nelle aule a tema linguistico preparate dagli alunni frequentanti le classi comprese tra primo e quarto superiore.

Ogni aula è stata arredata in base ad una delle tre lingue insegnate al plesso Rosmini con

e Francia. Tutto questo grazie a colori, sapori, personaggi celebri ed abiti tipici dei vari posti.

A completare il quadro interculturale del plesso Rosmini è stata la presenza dell'angolo vivace e coloratissimo del Centro missionario curato dalla prof.ssa Martelli. La professoressa è anche impegnata in prima persona nel progetto "L'altro mio figlio" che coinvolge l'istituto ormai da qualche anno nel sostenimento di centri missionari in Africa.

Con questo viaggio tra sapori e tradizioni straniere è terminato il programma mattutino dell'Open day. La seconda parte della giornata d'accoglienza si è svolta nel pomeriggio e ha previsto i laboratori di latino, scienze, psicologia

continua in 2ª

## Protesta per l'isolamento dei paesi del Subappennino

di Dino De Cesare

CASALNUOVO M.RO – "Basta isolamento": un disagio, ma anche una rabbia, impressa su centinaia di manifesti, volantini e cappellini gialli. Una manifestazione pacifica e civile, ma anche forte, partecipata e rivendicativa. Una scia chilometrica di camion, furgoni, trattori, auto e tanti, tantissimi cittadini di ogni estrazione sociale, oltre cinquecento persone, tutte unite in una protesta che per la prima volta ha visto alleati quattro Comuni del Subappennino nord al confine con il Molise, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia e Pietramontecorvino, circa 10 mila abitanti complessivamente, che chiedono strade migliori e soprattutto più sicure, ma che da decenni versano in condizioni di assoluta gravità e pericolosità, tanto da poter essere riclassificate non come strade provinciali, bensì come tratturi.

Come arteria emblematica di questa preannunciata manifestazione pubblica è stata scelta la strada provinciale n. 8 Lucera-Sculgola, di 23 chilometri (che si innesta sulla n. 11 Casalnuovo-Torremaggiore), all'incrocio con la provinciale n. 18 Circumlucera, chiusa da oltre tre anni al traffico per un tratto di dieci chilometri e ridotta ormai al limite della praticabilità, con frane, fossi, buche profonde e avvallamenti. Qui per cinque ore nella mattinata di venerdì 31 gennaio, dalle 8 alle 13, è andato in scena il sit-in delle quattro popolazioni subappenniniche, capitanate dai rispettivi sindaci, Pasquale De Vita di Casalnuovo Monterotaro, Mauro Piccirilli di Casalvecchio di Puglia, Ernesto Cicchetti di Castelnuovo della Daunia e Raimondo Giallella di Pietramontecorvino, con il battagliero parroco di Casalvecchio don Modesto De Girolamo, al quale hanno aderito anche le varie associazioni di categoria e professionali provinciali e le attività commerciali e artigianali dei quattro Comuni che, in segno di solidità

per le problematiche rivendicate, hanno fermato l'attività per un'ora.

Un'arteria, la n. 8 Lucera-Sculgola, di vitale importanza per le quattro popolazioni, sia perché percorsa da numerosi utenti che devono raggiungere quotidianamente i centri di Lucera, Foggia e San Severo per motivi di lavoro e commerciali sia per la già dissestata economia del comprensorio, in quanto lungo l'asse della strada ricadono numerose aziende agricole, imprese artigianali e "industriali che incontrano serie difficoltà nell'approvvigionamento e smistamento dei prodotti della terra, della zootecnia e dell'agro-alimentare.

Ma la provinciale n. 8 è solo la punta dell'icesberg della protesta e del disagio delle popolazioni locali, che nel corso del presidio hanno denunciato anche il grave stato di abbandono e di pericolosità delle altre strade che intersecano i territori dei quattro Comuni: la n. 6 Lucera-Casalnuovo, la n. 16 Castelnuovo-San Severo, la n. 10 Casalvecchio-Torremaggiore, la n. 11 Casalnuovo-Torremaggiore e la n. 5 Lucera-Ponte Fortore, importante asse di penetrazione nel basso Molise per raggiungere i Comuni di Colletorto, San Giuliano di Puglia e Santa Croce di Magliano, sulle quali sono stati programmati ulteriori sit-in e presidi nelle prossime settimane.

"Non ci fermeremo certamente qui – hanno dichiarato unanimemente i sindaci dei quattro Comuni nel corso del sit-in – perché la nostra battaglia non ha colore politico né è frutto di egoismo campanilistico, piuttosto della oggettiva constatazione di uno stato di disagio e di pericolo a cui sono esposti i nostri cittadini e chiunque percorra le strade di collegamento verso i paesi dei Monti Dauni settentrionali". Intanto nella mattinata di mercoledì 5 febbraio i sindaci hanno incontrato a Bari l'assessore regionale ai lavori pubblici e alle infrastrutture Giovanni Giannini per un

continua in 2ª

## Italicumizzati

Foggia. Il bipolarismo perfetto sta prendendo corpo. Il Parlamento deciderà. Se bipolarismo arriverà il Belpaese, finalmente o purtroppo, sarà oggetto dell'alternanza, quella polarizzata non pienamente democratica. Così avremo modo di essere governati da entrambe le parti politiche. E forse, chissà, da un governo ambivalente, consapevoli dei continui cambi di alcune leggi che dovrebbero essere i piedistalli della nostra stabilità economica, finanziaria, di sviluppo, formativa e lavorativa. Insomma, anzi continueremo ad essere soggetti agli umori del premier di turno e non alla missione pagata col sangue di chi ha lottato per far scrivere la nostra Carta Costituzionale Repubblica e democratica.

Se bipolarismo perfetto sarà, così come deciso al "Nazareno", nascerà perfetto per loro, imper-

fetto per noi.

Non potremo decidere chi ci deve rappresentare.

Governerà chi ha accumulato più voti con il sostegno dei piccoli partiti non più presenti in Parlamento. Una decisione forse stabilizzatrice ma arrogante se pensiamo che i loro voti saranno decisivi, e che invece dovrebbero essere tolti in loro mancanza.

Avremo l'opposizione nell'opposizione a Montecitorio, rappresentata da chi non sarà italicumizzato.

È giusta l'Italia che vorremmo?

In quel Paese, ormai poco "Bel", a breve vigerà una legge elettorale per soli due leader politici e non per i loro partiti, figuriamoci per gli italiani.

Mi sa che la teoria "di padre in figlio" sta prendendo forma.

Nico Baratta

## Crisi e impatto sulle donne, la situazione in Capitanata

SAN SEVERO (Fg) – "C'è un profondo senso di disagio che va oltre la crisi economica. Bisogna superare i condizionamenti di chi approfitta della crisi per imporre soluzioni che erodono i diritti, mettendo a rischio il lavoro, la salute, l'istruzione e la previdenza. In Puglia, la Cgil è presente in 230 comuni su 258: non esiste un'altra organizzazione così capillarmente attiva sul territorio. Dobbiamo ricostruire una rete di relazioni e di partecipazione, lo spirito di solidarietà e di condivisione, i tessuti connettivi della società". E' con queste parole che Antonella Morga, Segretaria regionale della Cgil, ha concluso i lavori della tavola rotonda di venerdì 7 febbraio, a San Severo, su "Crisi economica: impatto sulle donne". L'incontro, organizzato dalla Spi-Cgil, si è tenuto a Casa Eirene.

I DATI SULL'OCCUPAZIONE FEMMINILE IN CAPITANATA. I dati sulla condizione occupazionale delle donne di Capitanata sono drammatici e spiegano solo in parte quanto si sia aggravato il carico di difficoltà cui le donne, in tutta la provincia, devono fare fronte in famiglia e sui luoghi di lavoro: il tasso di occupazione femminile, nel Foggiano, si attesta al 26,8 per cento; il tasso di

disoccupazione femminile, in Capitanata, è salito al 20,4 per cento; il dato provinciale sul tasso di inattività femminile è del 66,2 per cento.

a: LE DONNE, IL PRIMO "AMMORTIZZATORE SOCIALE". Le carenze del sistema sanitario nazionale e del welfare, oggi più che in passato, fanno delle donne il primo (e, in molti casi, l'unico) ammortizzatore sociale contro la crisi. Ricade sulle donne, in ambito familiare, il maggior peso del ruolo di "caregiver", ossia il compito di assicurare la cura alle persone che necessitano quotidianamente di assistenza all'interno delle mura domestiche. Secondo dati Istat, una donna su quattro svolge un'attività in favore degli altri (per gli uomini il rapporto è di uno su cinque). Ogni mese, i caregiver prestano 330 milioni di ore nella cura di chi ha bisogno di assistenza: i due terzi di questo impegno sono sostenuti dalle donne. Le donne si trasformano in caregiver "per amore o per forza", con pesanti condizionamenti sul percorso della loro vita. Diventa sempre più difficile, per le donne, amministrare il bilancio economico della famiglia riuscendo anche a risparmiare: secondo l'ultima indagine Eurispes, l'81 per cento delle



continua dalla prima...

## Il 9 Febbraio anche il Liceo «Rosmini» di Lucera ha aperto le porte ai potenziali "liceali" del futuro

ed economia. Le materie sono state presentate in maniera interattiva da parte dei professori grazie ad attività che hanno coinvolto direttamente i ragazzi.

Il laboratorio di scienze si è tenuto nell'aula di fisica e chimica, ricchissima di materiale e tenuta in perfette condizioni anche grazie all'attenta supervisione del tecnico di laboratorio.

Gli altri laboratori si sono svolti nell'aula di informatica dove sono state esposte alle pareti delle schede interattive riguardanti i temi affrontati durante l'incontro. Per quanto riguarda il laboratorio

di latino è stato dedicato un angolo alla presentazione e all'esposizione degli usi e costumi dei nostri antenati. Su un tavolino è stata allestita una tipica colazione romana (olive, focaccia, miele...) e a fianco sono stati esposti gli abiti tipici del tempo realizzati a mano dagli alunni, argomento di precedenti approfondimenti.

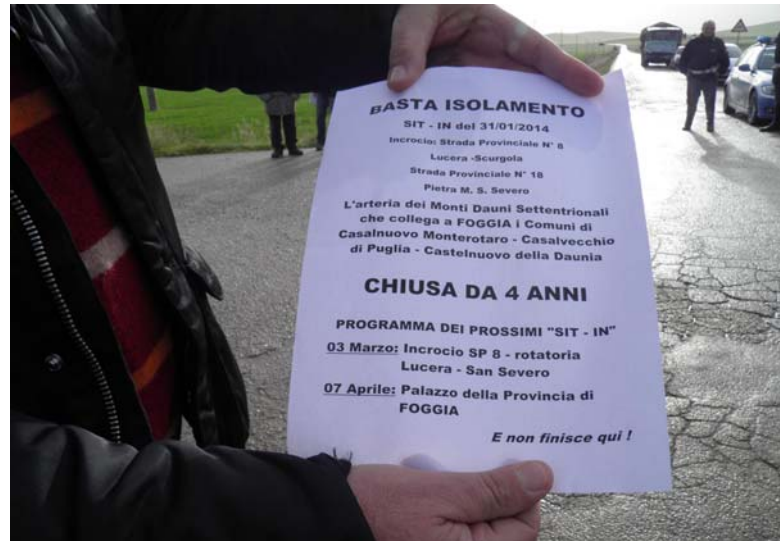
Immane durante tutto il corso della giornata di accoglienza la componente genitori di entrambi i plessi che ha offerto il proprio appoggio e punto di vista ai genitori bisognosi di

chiarimenti ed informazioni sulla vita scolastica futura dei propri figli.

Questa giornata così importante per il futuro dell'istituto è stata il frutto di una collaborazione interna collettiva: alunni, genitori, professori e personale ATA sotto la guida attenta e saggia del preside, che ha portato ad un risultato molto soddisfacente per tutti i componenti dell'istituto Bonghi-Rosmini, presenti e in particolar modo futuri.

(Nella foto in 1ª pagina il DS del Liceo lucerino Raffaele De Vivo)

## Protesta per l'isolamento dei paesi del Subappennino



esame della situazione e per intravedere, attraverso le opportunità finanziarie delle leggi statali e comunitarie, le soluzioni tecniche ed economiche al grave e improcrastinabile problema viario del Subappennino". Per un maggior approfondimento della problematica, anche in relazione all'incontro con l'assessore regionale Giannini, i quattro sindaci hanno convocato un'assemblea pubblica intercomunale per venerdì 14 febbraio, alle ore 18.30, presso la sala consiliare del Comune di Castelnuovo della Daunia.

## USA: vignette contro l'olio italiano

donne italiane non ha più alcuna possibilità di mettere qualcosa da parte a fine mese.

DA VITTIME A RISORSA PER SUPERARE LA CRISI. Gli interventi di Maria Palumbo (Spi-Cgil San Severo), Angela Villani (Coordinatrice Cgil San Severo), Patrizia Lusi (Associazione Capitanata Futura), Netti Ripalta (Responsabile provinciale Coordinamento Donne Spi-Cgil) e Silvana Del Sordo (Responsabile Centro per l'Impiego di San Severo) concordano e convergono tutti su un obiettivo: "Bisogna trasformare le donne da prime vittime della crisi a risorsa strategica per superare le attuali condizioni di estrema difficoltà". Esistono diversi strumenti per centrare l'obiettivo, in Puglia molti passi in avanti sono stati compiuti per esempio grazie alla legge 19, ma bisogna imparare a usarli e, per farlo, occorre più informazione su leggi e bandi, una maggiore consapevolezza dei mezzi a disposizione, combattere la rassegnazione.

Bari. Al danno la beffa. Noi come maggiori produttori di olio di qualità extra vergine di olio siamo le vittime di un traffico di sottoprodotto, spacciato per italiano, che viene compiuto ai danni del nostro sistema economico e imprenditoriale e in barba a controlli che in altri stati dell'area euro mediterranea così come negli Stati Uniti non si effettuano con il dovuto rigore. Le vignette del New York Times sono dunque uno strumento e dannosissimo attacco all'Italia che non si riesce a comprendere se non con il chiaro intento di screditare sui mercati un prodotto che non conosce concorrenti all'altezza.

E' quanto dichiara l'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Fabrizio Nardoni, che proprio in questi giorni insieme al Movimento Turismo del Vino è a New York nell'ambito del programma di promozione dei vini e degli oli pugliesi, nonché di tutta l'enogastronomia d'eccellenza pugliese "Raise a Glass to Puglia".

Dagli americani che in questi giorni stanno tanto apprezzando vini, oli ed enogastronomia pugliesi arriva una lezione sulla qualità che trovo alquanto pregiudizievole e strumentale - afferma Nardoni - sono loro il paese

delle adulterazioni alimentari e del cibo insalubre, mentre noi da tempo siamo impegnati anche come Regione in un programma rigoroso e attento come quello riferito al Marchio di Qualità prodotti di Puglia che certifica attraverso disciplinari rigidissimi non solo la qualità dei nostri prodotti ma addirittura tutto il processo di lavorazione, dalla semina al prodotto finito.

La platea di lettori del giornale newyorkese, ma anche la pubblica opinione in tutto il mondo, proprio grazie alla sequenza di fumetti pubblicati dalla famosa testata americana, ora pensa che l'olio taroccato sia l'Italia a produrlo - spiega l'assessore - mentre bisognerebbe chiedere proprio agli americani come mai attorno all'italian sounding di oli prodotti ad esempio in California la legislazione statunitense non muove un dito. Sono quelli gli oli spacciati per italiani che il NYT vuol far credere siano la distorsione di un sistema produttivo che è invece composto da produttori di grande valore, esperienza e soprattutto onorabilità.

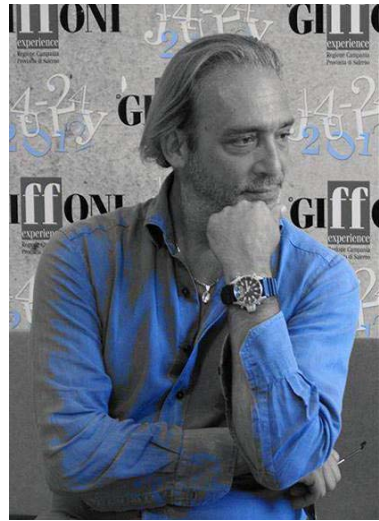
Poi l'Assessore Fabrizio Nardoni interviene anche come coordinatore di tutti gli assessori italiani al ramo nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni.

## Studio Cinema Puglia: a marzo arriva Luca Ward

LUCERA (FG) – Recitazione e dizione con una delle voci più celebri del doppiaggio italiano. A Studio Cinema Puglia, la Scuola di Formazione Cinematografica più importante del Meridione, arriva Luca Ward. Il noto attore italiano sarà a Lucera dal 3 al 7 marzo per incontrare gli alunni della scuola. Il programma prevede 5 giorni di lezione per 6 ore al giorno. Saranno assegnate delle scene da studiare, un attestato di partecipazione nonché un dvd con le scene visive che un montatore di Studio Cinema Puglia selezionerà appositamente per gli iscritti. Per gli allievi, quindi, si tratta di un'altra opportunità importante di imparare concretamente le tecniche cinematografiche. Oltre ad essere attore, doppiatore e direttore del doppiaggio italiano, Ward svolge anche l'attività di interprete di foto-romanzi. È noto principalmente per aver prestato la voce a Russell Crowe ne "Il gladiatore" e a Samuel L. Jackson in "Pulp Fiction". Lo stage con Luca Ward è a numero chiuso.

Studio Cinema Puglia è l'unica e vera realtà cinematografica del territorio e dell'intero Sud Italia. La scuola, che ha sede anche a Roma, approda a Lucera grazie all'impegno del Maestro lucerino Francesco Finizio, che l'ha forte-

mente voluta, a Massimiliano Cardia e Pino Pellegrino, e alla disponibilità di Carlo Rubino, presidente del Consorzio Opus. Per gli allievi della scuola, ci sarà la possibilità di studiare gomito a gomito con i Big del cinema, che terranno le lezioni. Tra loro, oltre a, Giancarlo Giannini, il noto attore, doppiatore e regista italia-



no, e all'attrice Giuliana De Sio, ci saranno Francesco Pannofino, attore, doppiatore e direttore del doppiaggio italiano, noto soprattutto per prestare la propria voce a George Clooney, Denzel Washington, Kurt Russel, Antonio Banderas, Mickey Rourke, Jean-Claude Van Damme e Wesley Snipes; Laura Morante, attrice e regista italiana. Si tratta

quindi di un innovativo corso di recitazione cinematografica che prevede un piano di studio caratterizzato da una serie di full-immersion della durata di una settimana al mese, 6 ore giornaliere di lezione, per 5 giorni, distribuite nell'arco di sei mesi (una settimana al mese). Gli allievi, alla fine dell'anno, realizzeranno un cortometraggio diretto da un regista della stessa scuola e sarà allestito un vero set cinematografico professionale dove gli attori potranno finalmente mettere a frutto il lavoro di un anno e dimostrare il proprio talento.

Le selezioni saranno effettuate dal Casting Director Pino Pellegrino, tra i più grandi Casting Director che ha messo la propria "firma" sul grande cinema italiano, che si occuperà anche di valutare il miglioramento degli allievi attraverso esami trimestrali. Gli allievi del primo livello, valutati da Pino Pellegrino, se idonei, riceveranno al termine dell'anno scolastico, un attestato di frequenza necessario per accedere al secondo livello. Gli allievi del secondo livello invece, riceveranno il diploma della Scuola, realizzeranno cortometraggio diretto da un regista della stessa scuola. Il corto sarà destinato ad importanti festival cinematografici.

## A Foggia una novità assoluta che soddisfa ogni esigenza e ogni palato

di Michela Ferrandino

Foggia. Una ventata di novità in una città che di novità ne ha davvero bisogno. Un sogno che diventa realtà per due giovani foggiane che hanno voluto trasformare la loro passione in professione. Tanti sacrifici, uniti a duro lavoro e studio, che saranno ben presto ripagati da un enorme successo. Daniela e Cinzia non si sono arrese al loro sogno e sabato 08 febbraio lo vedranno finalmente realizzarsi.

La prima è una eccellente cake designer, la seconda è una event e wedding planner. Daniela, per anni, si è sempre occupata, all'interno del suo laboratorio, di decorazione di dolci di ogni genere oltre all'organizzazione di corsi di cake design. Cinzia si è sempre occupata dell'organizzazione di feste di amici e matrimoni (tra cui il suo!). L'idea di una collaborazione tra le due era incessante e a ottobre è iniziata la sua concretizzazione. Basta unire il cake design e il wedding e il gioco è fatto. Ecco che il binomio diventa perfetto. Il cake design è la moda del momento, un fenomeno che sfrutta la grande maestria di appassionati e addetti ai lavori per esaltare la forma del dessert sino al virtuosismo estremo. Un tripudio di fiori, zuccherini e decorazioni elaboratissime che hanno cambiato il volto dei dolci: la

torta, ora, è prima di tutto un'opera d'arte, una delizia per gli occhi. Poi se è anche buona e da gustare, il risultato non può che essere eccellente. Cake design come sinonimo di dedizione e glam, che ha le sue origini in Inghilterra e, più precisamente, grazie ai pasticceri anglosassoni di inizi Ottocento che realizzarono una meravigliosa wedding cake in occasione delle nozze della Regina Vittoria. Ingredienti di prima qualità, lavorati con maestria e uno stile elegante e senza tempo, mai eccessivo, funzionale: queste sono le chiavi del successo unite a una tecnica raffinata. Una buona mano non è sufficiente.

Così si spiegano i numerosi corsi di cake design, tenuti anche dalla nostra Daniela Durante. Alcuni suoi lavori sono stati presentati anche all'interno di riviste di settore come nell'uscita di gennaio del mensile "Cucina Chic Cake Design", o su "Decorare Dolci" e "Torte Spettacolari". Daniela, l'artista delle torte, attraverso l'ausilio di illustrazioni, spiega dettagliatamente la preparazione di ogni ricetta, svelando il suo raffinato sapere acquisito anche attraverso una lunga esperienza. Daniela è anche la vincitrice di ben due concorsi in rete, premiata da una giuria tecnica di esperti. I cake

designer sono considerati veri e propri artisti che trasformano i desideri dei clienti in sogni, progetti elaborati e realizzati. Si parte da una torta per realizzare tutto il resto. Così ben si inserisce il ruolo della event e wedding planner. Cinzia Iannantuoni da anni si occupa di organizzazione di feste e matrimoni, con un'attività di progettazione che esprime un'accurata ricerca estetica. L'organizzazione di un matrimonio o di un evento richiede la capacità di gestire molteplici situazioni, con l'unico obiettivo di soddisfare le esigenze dei propri clienti, che siano sposi o no.

Cinzia con il suo estro creativo e la passione per la cura dei dettagli è sempre stata spinta a fare continue ricerche per rendere ogni suo evento sempre più elegante ed originale. Non sono mancati corsi di aggiornamento e specializzazione, nonché l'accademia del celebre wedding planner Enzo Miccio. Occorre essere preparati e conoscere le tendenze del momento per soddisfare ogni cliente e ogni sua richiesta. Una delle richieste più assidue e più importanti, rivolte a una event e wedding planner, è proprio la wedding cake che conclude il giorno più bello di ogni coppia. La sinergia, quindi, tra wedding

## RENZO ARBORE TESTIMONIAL DI "RESTO AL SUD"

"Resto al Sud è quello che avrei voluto fare io: lanciare io questo progetto qualche anno fa perché la filosofia, lo slogan, il marchio 'Resto al Sud' è molto azzeccato". Parla così Renzo Arbore di "Resto al Sud", la community di blogger del Sud Italia, da cui è nato il magazine online restoalsud.it.

"Siamo stati tutti costretti ad andarcene – ha aggiunto Arbore – con varie motivazioni. Quelli più umili sono stati costretti ad andare via per guadagnarsi da vivere, per sbarcare il lunario. Quelli che invece avevano più ambizioni, come me, che volevano fare gli artisti, sono stati costretti ad andarsene, perché ovviamente al Sud non c'erano le aziende di comunicazione che potessero valorizzare la nostra arte o le nostre specializzazioni. Quindi 'Resto al Sud' è per me una tappa importantissima – ha proseguito – D'ora in poi, cioè, sarebbe straordinario e anche augurale, assolutamente per il Sud, che il Sud possa ospitare quelli del Sud che lì al Sud possano fare e coronare le proprie ambizioni, i loro sogni, lavorare, guadagnare, vivere e godersi il Sud. Che questo progetto 'Resto al Sud', sia benaugurante. Che sia un 'marchio' che ci spinga a rimanere al Sud. F: Sono stato amico di un grande cantante, il primo che ha fatto una canzone di protesta. Si chiamava Luigi Tenco. La canzone era 'Ciao amore ciao' e voleva dire: dobbiamo rimanere qui, noi

dobbiamo lavorare qui, nei nostri campi, col nostro grano, col nostro sole, con le nostre abitudini, con le nostre tradizioni, perciò io auguro a 'Resto al Sud' una grande fortuna, per un impegno culturale e una filosofia che si allarghi sempre di più anche allo sviluppo e all'economia".

L'idea del progetto Resto al Sud è venuta a tre giornalisti: Giuseppe Caporale (direttore del magazine online), Roberto Zarriello (vice direttore ed esperto di innovazione) e Giuseppe Lanese (caporedattore). Insieme hanno fondato a maggio 2013 la testata giornalistica restoalsud.it, registrata al Tribunale di Pescara, e contribuito alla crescita della community online che ora vanta un centinaio di blogger tra giornalisti, comunicatori, imprenditori, uomini di cultura e rappresentanti delle istituzioni.

Allo sviluppo del progetto collabora anche l'associazione nazionale CDA – Comunicatori Digitali Associati, e la Fondazione Salerno Contemporanea mentre il portale Tiscali.it è diventato partner del magazine attraverso la diffusione delle news pubblicate da restoalsud.it.

L'obiettivo di Resto al Sud è quello di far emergere i punti di forza del Mezzogiorno (e di tutti i "Sud" del mondo), valorizzare le eccellenze dei territori che ne fanno parte, raccontare storie e dare voce a personaggi. Mettere anche in rete varie professionalità e favorire il loro confronto.



planner e cake designer è indispensabile. Cinzia e Daniela hanno capito l'importanza di questa sinergia e hanno voluto concretizzarla in un'attività che racchiuda i due concetti nel momento più di tendenza. Cinzia e Daniela hanno anche partecipato al Cake Design Magic Show, una fiera di settore alla sua seconda edizione che si è tenuta dal 29 novembre al 01 dicembre 2013 presso la sala ricevimenti Villa Reale. Cinzia ha allestito il loro magnifico stand, mentre Daniela ha preparato dei meravigliosi dolci, delle vere realizzazioni artistiche artigianali. Da questa sinergia, amicizia, nonché collaborazione nascerà "Little's Cakes & Mademoiselle Mariage", un'unica realtà per le due giovani

foggiane grintose e coraggiose nel trasformare la loro passione in professione. "E' davvero una grande novità per la nostra città – hanno spiegato le due nostre protagoniste, Daniela e Cinzia – ci sono tante realtà come le nostre ma sono realtà individuali. Noi abbiamo voluto unire questi due mondi all'interno di un laboratorio chic, facendo un grandissimo salto di qualità per noi e per la nostra città, perché spinte da molti obiettivi e da grande ambizione".

In uno stile inglese e molto vintage, sabato 08 febbraio si è svolta l'inaugurazione di questa nuova realtà foggiana tutta da scoprire. La sede è in viale Ofanto, 143.

Michela Ferrandino

## Convenzione Università di Foggia – Guardia di Finanza

Foggia. “Non si tratta di una caccia alle streghe, ma molto più semplicemente di garantire maggiore rispetto e considerazione a quegli studenti che le tasse le pagano: tutte e per davvero. E' purtroppo, con un certo rammarico, constatiamo che la percentuale degli evasori, tra i nostri studenti, non accenna a diminuire”. Così il prof. Maurizio Ricci, Rettore dell'Università di Foggia, ha sintetizzato lo spirito della convenzione sottoscritta col Comando provinciale della Guardia di Finanza: una collaborazione che si rinnova, poiché si tratta di un accordo rimodulato in base alle esigenze dell'Ateneo, tuttavia sempre con l'unico obiettivo di garantire “massima trasparenza e legalità agli studenti della nostra Università”.

Presentata nel corso di una conferenza stampa tenuta presso l'auditorium Bruno Di Fortunato di Palazzo Ateneo, alla presenza del Comandante provinciale della Guardia di Finanza Giuseppe Lubrano, la convenzione prevede sostanzialmente controlli mirati e attività di monitoraggio su quegli studenti che – avendo attinto ai fondi ministeriali destinati alle categorie socialmente più deboli – si contraddicono coi fatti assumendo stili di vita non consoni alla condizione economica dichiarata. “Si verificano sempre di più, in tutta Italia, casi di studenti le famiglie dei quali dichiarano redditi pari a zero – ha spiegato il Comandante Giuseppe Lubrano – permettendosi poi beni e consumi di tutt'altra fascia sociale. Questi ragazzi, anzi queste famiglie, devono sapere che, oltre a commettere un reato, stanno privando altri ragazzi di intercettare i soldi stanziati per garantire il diritto allo studio. Insomma, oltre all'aspetto pratico e penale si tratta anche di una questione sostanzialmente etica. Ecco, questo accordo ci mette nelle condizioni di poter guardare meglio tutte le esenzioni dalle tasse universitarie concesse dall'Ateneo”.

E proprio da questo punto di vista, l'Università di Foggia si scopre tra le più generose d'Italia. Partiamo innanzi tutto dalla Tassazione media annua (ultimo dato relativo al 2012) che vede l'Università di Foggia al 10° posto assoluto tra tutte le università italiane con una tassazione media annua di 594 euro: un dato assolutamente in linea con il reddito medio pro-capite della città, ma pesantemente penalizzato dagli studenti fuori corso che non formalizzano la rinuncia agli studi impedendo, di fatto, a chi vorrebbe iscriversi a corsi di laurea a numero chiuso, di occupare un posto utile producendo una car-

riera universitaria degna di questo nome. Inoltre l'Università di Foggia, con 1604 esoneri totali dal pagamento delle tasse – per reddito, eventuali diverse abilità o esenzione per meriti didattici – e altri 16 esoneri parziali, rappresenta uno strenuo difensore del diritto allo studio: sostanzialmente si tratta all'incirca del 16% degli iscritti all'Ateneo da uno, una porzione molto consistente di studenti a cui vengono destinate misure speciali di tutela. Il totale complessivo destinato dall'Università di Foggia agli interventi in favore degli studenti (dati aggiornati al 2012) ammonta a 7.499.662 euro, una cifra che lo posiziona ai primi posti di tutta la graduatoria nazionale. “Sono dati che restituiscono il livello, direi altissimo, di sensibilità – ha aggiunto il Rettore, prof. Maurizio Ricci – che questa Università destina agli studenti che hanno bisogno di una mano, ecco perché qualsiasi polemica sul recente aumento della tassazione studentesca rappresenta solo una strumentalizzazione. Ma il problema dell'evasione si pone, e anche drammatico, quando alcuni studenti arrecano danno ai loro stessi colleghi: in questi casi abbiamo il dovere, morale prima



zio talento e fiuto per la ricerca”. Alla conferenza stampa era presente anche Guido Di Toro, studente del Dipartimento di giurisprudenza e componente del Consiglio di amministrazione dell'Università di Foggia: “Con la recente approvazione del nuovo scaglione di tassazione studentesca – ha commentato – finalmente si introduce, anche nel nostro Ateneo, a un ragionamento abbastanza basilico. Ovvero che la tassazione dev'essere proporzionale alle possibilità di ciascuno, tant'è vero che gli aumenti più consistenti introdotti dalla nuova tabella hanno riguardato solo le fasce di reddito più alte”.

ancora che amministrativo, di ripristinare le minime condizioni di legalità.

Nella convinzione che i nostri studenti rappresentino un modello anche sotto questo punto di vista, permane la necessità di individuare irregolarità che finiscono per avere un peso determinante sulla vita dell'Ateneo. Dal punto di vista amministrativo, visto che i fuori corso non consentono un ricambio della generazione studentesca; dal punto di vista didattico, visto che restano fuori dai nostri corsi studenti che potrebbero mettere al nostro servi-

zio talento e fiuto per la ricerca”.

Alla conferenza stampa era presente anche Guido Di Toro, studente del Dipartimento di giurisprudenza e componente del Consiglio di amministrazione dell'Università di Foggia: “Con la recente approvazione del nuovo scaglione di tassazione studentesca – ha commentato – finalmente si introduce, anche nel nostro Ateneo, a un ragionamento abbastanza basilico. Ovvero che la tassazione dev'essere proporzionale alle possibilità di ciascuno, tant'è vero che gli aumenti più consistenti introdotti dalla nuova tabella hanno riguardato solo le fasce di reddito più alte”.

## Il video di “Vanoni” di Bengi

Roma. Il video del primo singolo tratto dall'album di prossima uscita è un tuffo indietro negli anni della musica leggera italiana all'insegna del “modernariato musicale”. I colori e le atmosfere sono quelli tipici dei filmati in pellicola super8 degli anni '70, della musica leggera, della Vanoni... E non poteva che essere così il nuovo video di Bengi, data la grande ricerca della musicalità tipica di quel periodo che si ritrova in ogni nota di “Vanoni”, il primo singolo che anticipa il suo album da solista. Guarda il video in anteprima qui: <http://www.meiweb.it/bengi-ecco-il-video-di-vanoni-in-anteprima-esclusiva-per-me/web/>

Il video è un tuffo indietro di 40 anni in cui tutto, dagli abiti agli oggetti di scena, ogni piccolo particolare ci riporta con la mente a quel periodo d'oro della nostra musica e che Bengi, con il suo “modernariato musicale” alla ricerca del Soul Italiano, fa rivivere in modo assolutamente convincente. La regia è affidata a Michelangelo Girardi ([www.spagforrea.com](http://www.spagforrea.com)), veronese di nascita vive oggi nel regno unito dove lavora come regista, fotografo e after effects specialist. Il video è stato girato tra Torri del Benaco (VR), Novellara (RE) e Chester (UK), città fondata dai Romani nel nord ovest

## Visita al carcere di Lucera dei radicali

Lucera. Giovedì 30, nell'aula consiliare del comune di Lucera, si è tenuta la conferenza stampa sulla visita nel carcere di Lucera della segretaria di Radicali Italiani Rita Bernardini e dell'associazione Radicale Mariateresa Di Lascia di Foggia. Dopo la morte recente del detenuto di Zaponeta Alberico Di Noia, i radicali hanno voluto evidenziare per l'ennesima volta le condizioni disumane delle carceri italiane e lo stato disastroso del sistema giudiziario italiano. Alla conferenza hanno partecipato oltre agli esponenti radicali, il presidente delle Camere Penali Raffaele Lepore, il sindaco di Zaponeta Giovanni Riontino e gli avvocati della famiglia di Alberico, Michele Vaira e Luigi Miccoli.

“La morte di Alberico Di Noia ci ha spinto ad iniziare questo 2014 da Lucera, un piccolo istituto ma grande emblema della tortura sistematica di Stato che viene perpetrata dal nostro Paese, non solo verso i detenuti ma anche nei confronti degli operatori costretti a lavorare e vivere in condizione inaccettabili” dichiara Norberto Guerriero, segretario dell'associazione Mariateresa Di Lascia “Una visita che ci lascia con molte domande ma con una certezza, la necessità di proseguire con nuove e prossime visite negli istituti della nostra Regione”.

La conferenza si è aperta con la relazione di Rita Bernardini sulla visita: negli istituti carcerari italiani la Costituzione e le convenzioni sui diritti umani vengono costantemente violate. E anche il carcere di Lucera conferma questo dato, non certo per colpa del direttore o degli operatori che vi lavorano, ci tiene a sottolineare la Segretaria radicale. Non solo non c'è possibilità di attuare percorsi educativi e lavorativi che mirino ad una riabilitazione dei detenuti, ma manca l'essenzia-

le, come la dotazione igienica personale di cui soffrono maggiormente gli stranieri che non hanno le famiglie che passino loro i soldi per acquistare prodotti allo spaccio del carcere; i servizi igienici delle celle sono separati da muri senza soffitto e addirittura nelle celle da 2 sono a vista. Le ore lavorative dello staff medico è insufficiente a coprire le esigenze dei detenuti. Questi sono solo alcuni dei problemi, ma la questione più grave, emersa dai colloqui con i detenuti, è che gli stessi subiscono pestaggi da parte di un ristretto gruppo di agenti.

L'avvocato Lepore ha manifestato il sostegno delle Camere Penali alle iniziative dei Radicali sulla Giustizia, che vedono come punto di partenza il provvedimento di amnistia, “per unirci al grido di dolore lanciato con il messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica, ignorato dai partiti per miseri interessi di bottega che fanno leva sulle paure degli italiani che sfocia nell'atteggiamento miope del ‘mettiamoli dentro e buttiamoli via la chiave’, poi è evidente che si dovranno attuare provvedimenti strutturali come la revisione della custodia cautelare per cui il 40% dei reclusi sono in attesa di giudizio, e prevedere pene alternative”.

Gli avvocati di Alberico hanno ringraziato i Radicali “mi vergogno un po' meno di essere italiano perché esiste ancora un cuore pulsante che porta avanti questa battaglia come il Partito Radicale” afferma Michele Vaira. Gli avvocati hanno poi esposto i punti oscuri da illuminare, con le indagini, sollecitate anche dalla risonanza che la vicenda ha avuto nella stampa. Chiedono chiarezza: come mai esistono due versioni discordanti dell'orario e causa della morte di Alberico? Perché era stato messo in isolamento, nonostante le sue condizioni psicologiche certificate, fossero incompatibili con tale provvedimento punitivo? Perché non è stata disposta subito l'autopsia? “se non si dispone l'autopsia è perché non si vuole indagare, cioè si da per scontato che in carcere un detenuto si suicidi” è l'amara considerazione dell'avvocato Vaira. “Alberico è morto perché le istituzioni sono sorde, e lo Stato che, nel momento in cui una persona entra in carcere ne assume la custodia e dovrebbe tutelarla e garantirne la vita, non lo fa” ha concluso l'avvocato Miccoli.

La conferenza si è conclusa con l'intervento appassionato del sindaco Riontino, che coraggiosamente ha dichiarato il lutto cittadino per la morte del suo compaesano che conosceva fin da piccolo.

La canzone, il cui testo è a cura dello scrittore Matteo B Bianchi, vuole essere un invito a ritrovare la serenità affidandosi a piccoli gesti quotidiani, come quello di abbracciare chi amiamo.